



# **Il Post adozione e le crisi adottive nelle adozioni internazionali**

**Normativa di riferimento e Ricerche  
a livello nazionale ed internazionale**

*Luca Bicocchi*  
*Istituto degli Innocenti*

*Settembre 2021*



# Indice

- **Riferimenti normativi**
  - **Normativa Internazionale**
  - **Normativa nazionale di riferimento**
- **Ambiti di ricerca a livello internazionale**
  - **Crisi e fallimenti adottivi – aspetti terminologici**
  - **Ampiezza del fenomeno - fattori di rischio e fattori di protezione**
- **Principali ricerche in Italia**
- **Spunti di riflessione**

# Centralità del post adozione nelle adozioni internazionali

## ➤ NUMERI

- In Italia i dati rilevano l'elevato numero minori di portatori di uno o più special needs (più del 60% del totale)

Rapporto sui fascicoli dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019 CAI

## ➤ EFFETTI

- Crisi adottiva si ripercuote gravemente sia sulla coppia genitoriale
  - senso di inadeguatezza
- sia sull'identità personale del minore adottato
  - rottura della rappresentazione del sé nel sociale



# Riferimenti normativa internazionale

- **Art 9 Convenzione de L'Aja stabilisce come le autorità centrali degli Stati ratificanti la Convenzione, direttamente o attraverso agenzie accreditate, debbano adottare tutte le misure appropriate per promuovere l'attività di sostegno alle famiglie adottive e i servizi per il post-adozione.**
- **Specifico riferimento ad attività di sostegno finalizzata alla redazione delle relazioni per il periodo post adottivo da inviare agli Stati d'origine dei minori**
  - **le relazioni sul periodo di prova, denominate secondo il disposto normativo della Convenzione probationary report, che rappresentano attività obbligatorie**
  - **relazioni generiche, sempre aventi come oggetto l'inserimento del bambino nella famiglia adottiva, che normalmente gli Stati d'origine richiedono agli enti e alle famiglie adottive dopo che l'adozione è stata pronunciata**

# Riferimenti normativa internazionale

- Va messo in luce come le obbligazioni che derivano dalla Convenzione in relazione alla fase successiva all'adozione non riguardino l'effettiva messa in atto di servizi per il post-adozione, ma si riferiscano semplicemente alla promozione di questi servizi
- La Convenzione non precisa chi debba porre in essere questi interventi di sostegno, né attraverso quali modalità
  - La definizione di questi elementi è lasciata al legislatore nazionale dei singoli Stati ratificanti.

# Riferimenti normativa internazionale – Soft Law

## ➤ Risoluzioni

### UE

- **Risoluzione del 2 febbraio 2017 recante raccomandazioni alla Commissione sugli aspetti transfrontalieri delle adozioni**

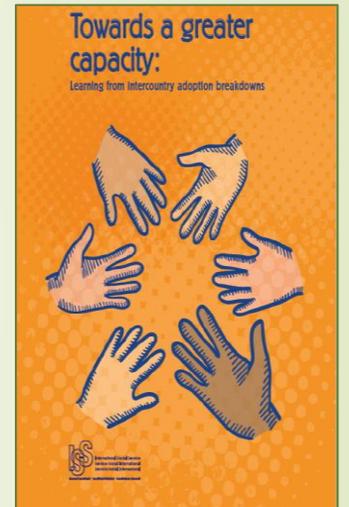
### Consiglio d'Europa

- **26 gennaio 2000 la Risoluzione 1443, International adoption: respecting children's rights**
- **30 novembre 2012 la Risoluzione 1909, Intercountry adoption: ensuring that the best interests of the child are upheld**

# Riferimenti normativa internazionale – Soft Law

## Linee Guida e Position Statement

- **Guide No 1 under the Hague Convention of 29 May 1993 on Protection of Children and Co-operation in Respect of -Intercountry Adoption – 2008 (pag 123-129)**
- **Towards a greater capacity: Learning from intercountry adoption breakdowns –ISS 2018**
- **The Best Interests of the Child in Intercountry Adoption, Cantwell, Nigel (2014) Florence: UNICEF Office of Research (pag 68-69)**
- **European Network of Ombudspersons for Children (ENOC) Position Statement on “Intercountry Adoption” Adopted at the 22nd ENOC General Assembly, 21st September 2018, Paris**



# Riferimento Normativo Nazionale

## ► art. 35 co. 4 l.184/1983

stabilisce che in caso di esito negativo del periodo di affidamento svoltosi in Italia (o di una revoca dello stesso, pure anticipata rispetto al periodo previsto), se il Tribunale accerti che l'interesse del minore non giustifica il procedere oltre nell'affidamento o nella pronuncia dell'adozione, è prevista la possibilità di adottare i provvedimenti di cui all'art.21 della Convenzione Aja 29 maggio 1993 per la tutela dei minori e la cooperazione in materia internazionale

# Riferimento Normativo Nazionale

- **“misure necessarie alla protezione del minore”**
- **“riprendere il minore dalle persone che desideravano adottarlo e averne provvisoriamente cura”**
- **“”assicurare un nuovo affidamento per l’adozione del minore o una presa in carico alternativa durevole, di concerto con l’Autorità Centrale dello Stato d’origine”**
- **“garantire il ritorno del minore nel Paese d’origine, se il suo interesse lo richiede”.**

# Riferimento Normativo Nazionale

- **L'art. 35 l.184/1983 prevede per l'adozione di tali provvedimenti la competenza del Tribunale per i minorenni, il quale è tenuto ad informare e consultare l'Autorità Centrale dello Stato d'origine, ma non è comunque vincolato da richieste o pareri della stessa, compresa la richiesta di rimpatrio: si ritiene infatti che, una volta trasferito nel Paese d'accoglienza, il minore resti definitivamente affidato alla protezione delle sue istituzioni, al fine di evitargli un ulteriore trauma e un ulteriore sradicamento dalla attuale situazione**

# Ricerche internazionali

- A conferma della crescente attenzione sulla tematica, sono state pubblicate negli ultimi anni molte ricerche sul tema della crisi adottiva, sia a livello nazionale che con uno sguardo di tipo comparativo
- Palacios, 2018 «Adoption Breakdown: Concept, Research»
- Difficoltà negli studi di carattere comparativo
  - Differenze significative nelle politiche sull'adozione nei vari paesi
  - L'eterogeneità - sia nella definizione stessa di "crisi", sia nelle procedure di raccolta dei dati limitano molto la possibilità di risultati generalizzati



# Riferimenti terminologici

- **A livello internazionale in letteratura esistono due termini prevalentemente utilizzati per far riferimento ai fallimenti adottivi:**
  - **“disruption”** quelle situazioni in cui il minore è allontanato dalla famiglia adottiva prima che l'adozione si sia perfezionata, cioè quando non si è ancora conclusa dal punto di vista giuridico
  - **“dissolution”** e si verifica quando l'allontanamento del minore è attuato successivamente al primo anno di adozione, quindi quando l'adozione è già stata finalizzata legalmente.
- **La Commissione per le Adozioni Internazionali, nel 2003, ha definito “fallimento adottivo” come “l'interruzione transitoria o definitiva di un rapporto difficile tra genitori e figli adottivi che culmina con l'effettivo allontanamento del minore dalla famiglia oppure con il suo collocamento in una struttura residenziale di accoglienza” (Commissione Adozioni Internazionali, 2003).**

# Ricerche internazionali

- I due ambiti di ricerca principalmente studiati sono stati:
  - l'incidenza e del fenomeno
  - i fattori di rischio

# Ricerche internazionali - Incidenza

- ▶ **Molti casi di fallimenti adottivi durante la fase di pre-adozione, prima del decreto di adozione del tribunale**
- ▶ **Molti casi di fallimenti adottivi nelle adozioni nazionali (adozioni internazionali con una fase di preadozione più limitata o quasi inesistente)**
- ▶ **Più casi di fallimenti adottivi segnalati negli USA che in Europa (più incidenza reale? Migliore identificazione dei casi?)**
- ▶ **L'incidenza dipende dalla popolazione oggetto di studio**

# Ricerche internazionali - Incidenza

- In Europa, incidenza intorno al 3-5%, negli USA intorno al 9%
- Questo significa che: 1 adozione su 25 in Europa e quasi 1 adozione su 10 negli USA
- Instabilità stimata intorno al 25-30% dei casi (1 su 4)
- Prese nel loro insieme, molte famiglie adottive sono colpite dal continuum instabilità/fallimento adottivo



# Ricerche internazionali – Fattori di Rischio

- Tutte le ricerche concordano che: non una singola causa, ma la somma di vari fattori di rischio relativi a tre ambiti:
- **Bambino**: età avanzata al momento del collocamento (anche se la maggior parte dei collocamenti in età avanzata sono stabili), problemi emotivi e comportamentali (ad esempio, comportamenti aggressivi e oppositivi).
- **Coppie adottive**: motivazioni e aspettative inadeguate, scarse capacità genitoriali, problemi emotivi e relazionali, scarsa disponibilità a cercare sostegno.
- **Servizi di supporto**: scarsa consapevolezza del problema, inadeguata valutazione e preparazione dei candidati, minimizzazione delle difficoltà iniziali ("questo problema è tipico della fase di adattamento"), identificazione tardiva, supporto offerto molto limitato.

# Ricerche internazionali – Fattori di Rischio

- La conclusione a cui giungono Palacios ed i suoi collaboratori, è che i fallimenti adottivi non sono l'esito di un singolo fattore ma sono il prodotto dell'interazione tra alcune caratteristiche degli adottati che si associano con determinate caratteristiche degli adottanti e con particolari rischi dell'intervento professionale.



# Crisi adottive in Italia – Ricerche

- Molte le ricerche promosse su questi temi, a livello locale (regionale) e nazionale
- Percorsi problematici dell'adozione internazionale, Indagine nazionale sul fenomeno della “restituzione” di minori adottati da altri Paesi - Commissione per le adozioni internazionali – Istituto degli Innocenti, 2002
- 2021 - Ricerca sulle crisi adottive promossa dalla Commissione Adozioni Internazionali e condotta dall'Istituto degli Innocenti – in via di pubblicazione



# Spunti di riflessione - Migliorare la pratica professionale

- **Gli interventi professionali sono pronti ad affrontare le sfide che molte famiglie adottive si trovano ad affrontare?**
- **Prima dell'adozione:**
  - **I modelli di valutazione e preparazione dei candidati sono stati modellati per l'adozione di bambini più giovani e meno problematici, con poca considerazione dei fattori di rischio.**
  - **I protocolli devono essere rivisti in parallelo con i cambiamenti nei nuovi profili dei bambini (più grandi, con maggiore esposizione alle avversità, con maggiori problemi di adattamento).**

# Spunti di riflessione - Migliorare la pratica professionale

## ► Dopo l'adozione:

- Il follow-up post-adozione e il sostegno sono necessari (ma le esigenze delle famiglie variano)
- Importanza centrale dell'identificazione precoce delle problematiche (i fallimenti adottivi tendono a verificarsi nella prima adolescenza, ma i problemi iniziano molto prima)
- Seguimento proattivo: gli adottanti non sempre sono consapevoli della natura delle loro difficoltà, scarsa disponibilità a cercare aiuto, tendenza a dare la colpa al bambino, atteggiamenti difensivi...
- Molto spesso, c'è un forte contrasto tra l'entità dei problemi affrontati dai bambini e dai genitori e ciò che viene loro offerto in termini di intervento

Supporto scarso e irregolare, senza continuità (ad es. cambio di professionisti)